

XI LEGISLATURA

REGIONE LAZIO

CONSIGLIO REGIONALE

Si attesta che il Consiglio regionale nella seduta n. 111 del 10 febbraio 2022 ha approvato la mozione n. 550 concernente:

**FINANZIAMENTO DI BORSE DI STUDIO PER LA SCUOLA DI
SPECIALIZZAZIONE IN FARMACIA OSPEDALIERA**

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO CHE

- il decreto interministeriale 4 febbraio 2015, n. 68 (Riordino scuole di specializzazione di area sanitaria) contempla la scuola di specializzazione in farmacia ospedaliera, unitamente alle specializzazioni mediche, nell'ambito dell'area dei servizi clinici;
- sia farmacisti che medici maturano i crediti formativi con gli stessi impegni orari e le medesime ore di assistenza al paziente effettuando la rispettiva formazione residenziale;
- mentre per i medici specializzandi sono previsti i contratti di formazione specialistica per gli specializzandi farmacisti ciò non è previsto;
- tutto questo determina una evidente discriminazione tra le due categorie contemplate per decreto nella medesima area di servizi clinici, in quanto una, ovvero quella dei medici, ha possibilità di accedere ad un percorso sostenuto economicamente da risorse pubbliche mentre l'altra, quella dei farmacisti, al fine del conseguimento della specializzazione, deve disporre di risorse economiche personali;
- la legge 29 dicembre 2000, n.401 (Norme sull'organizzazione e sul personale del settore sanitario), sebbene all'articolo 8 prevedesse che il numero dei laureati appartenenti alle categorie dei veterinari, degli odontoiatri, farmacisti, biologi, chimici, fisici, psicologi iscrivibili alle scuole di specializzazione *post lauream* dovesse essere stabilito con le stesse modalità utilizzate per la determinazione del fabbisogno formativo dei medici specialisti, anche ai fini della ripartizione annuale di borse di studio, al riguardo tuttavia, non sono mai state stanziato risorse statali per il finanziamento delle medesime;

TENUTO CONTO CHE

- il mancato avviamento, protratto per diversi anni, in particolare della scuola di specializzazione in Farmacia ospedaliera, ha determinato una carenza di tali professionisti per il Servizio sanitario;
- il decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483 (Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale) ha stabilito, come requisito specifico per l'ammissione ai concorsi pubblici per l'accesso al livello dirigenziale del ruolo sanitario, oltre il possesso della laurea attinente, anche il possesso del diploma di specializzazione;

CONSIDERATO CHE

- il farmacista ospedaliero, dipendente del Servizio sanitario nazionale, contribuisce significativamente al governo della spesa sanitaria ed è autore di numerose leve contenitive, fondamentali per i punti di equilibrio economico;
- il farmacista ospedaliero è responsabile dell'assistenza farmaceutica per quanto attiene ai farmaci, ai dispositivi medici e diagnostici, farmacovigilanza e numerose attività regolatorie, quali i registri dell'Agenzia italiana del farmaco (AIFA), tese a migliorare i trend prescrittivi nella tutela dei pazienti e del Servizio sanitario nazionale;

- la richiesta di personale specialistico in sanità ha mostrato tutta la sua debolezza durante la fase pandemica che ha visto una crescente richiesta di sanitari specializzati per far fronte alle carenze esistenti tanto da procedere ad assunzioni a tempo determinato, tra medici e altri sanitari, da attingere anche tra gli specializzandi iscritti al terzo e quarto anno di specializzazione;
- la ricerca di detto personale, soprattutto per quanto concerne i farmacisti, ha mostrato evidenti criticità stante il numero basso di iscritti a livello nazionale alle specializzazioni del settore a causa della mancanza di borse di specializzazione previste invece per i medici;

VALUTATO CHE

- la suddetta figura specialistica risulta essere importante per il comparto sanitario soprattutto per il ruolo che essa stessa svolge;
- la Regione Veneto, così come altre Regioni, per far fronte alle problematiche derivanti dalla carenza di tale figura ha avviato, già dal 2016, con proprie risorse, un percorso di finanziamento di borse di studio destinato all'Università di Padova, assicurando così un trattamento analogo a quanto disposto dalle norme comunitarie e nazionali per i medici in formazione specialistica, garantendo dunque una parità di trattamento tra gli specializzandi stessi;
- nella regione Lazio la scuola di specializzazione in Farmacia ospedaliera è presente solo presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza",

IMPEGNA

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE E LA GIUNTA REGIONALE

ad avviare, analogamente alla Regione Veneto, un percorso di finanziamento per garantire delle borse di studio per la Scuola di specializzazione in Farmacia ospedaliera presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", da destinare agli specializzandi del primo e secondo anno e di valutare analoga assegnazione per gli specializzandi del terzo e quarto anno in quanto privi di contratti con il Servizio sanitario regionale.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Gianluca QUADRANA)

f.to digitalmente Gianluca Quadrana

IL PRESIDENTE DELL'AULA
VICEPRESIDENTE
(Devid PORRELLO)

f.to digitalmente Devid Porrello

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Daniele GIANNINI)

f.to digitalmente Daniele Giannini

Si attesta che la presente mozione, costituita da n. 3 pagine, è conforme al testo deliberato dal Consiglio regionale.

LA SEGRETARIA GENERALE
(Dott.ssa Cinzia FELCI)
f.to digitalmente Cinzia Felci